C12446

2

SUNTO DI GEOGRAFIA

DELLA

CRIMEA

E DEGLI STATI LIMITROFI

ILLUSTRATA

DA QUATTRO CARTE DILIGENTEMENTE INCISE

CIOÈ

la Crimea, la Turchia colla Grecia, la Russia europea, l'Austria colla Confederazione germanica

del Prof. F. COLOMBETTI

DEDICATA

AL SOLDATO PIEMONTESE

SCELTO PER LA SPEDIZIONE D'ORIENTE

TORINO

TIPOGRAFIA PARAVIA E COMPAGNIA

1855.

Digitized by Google

PROPRIETÀ LETTERARIA.

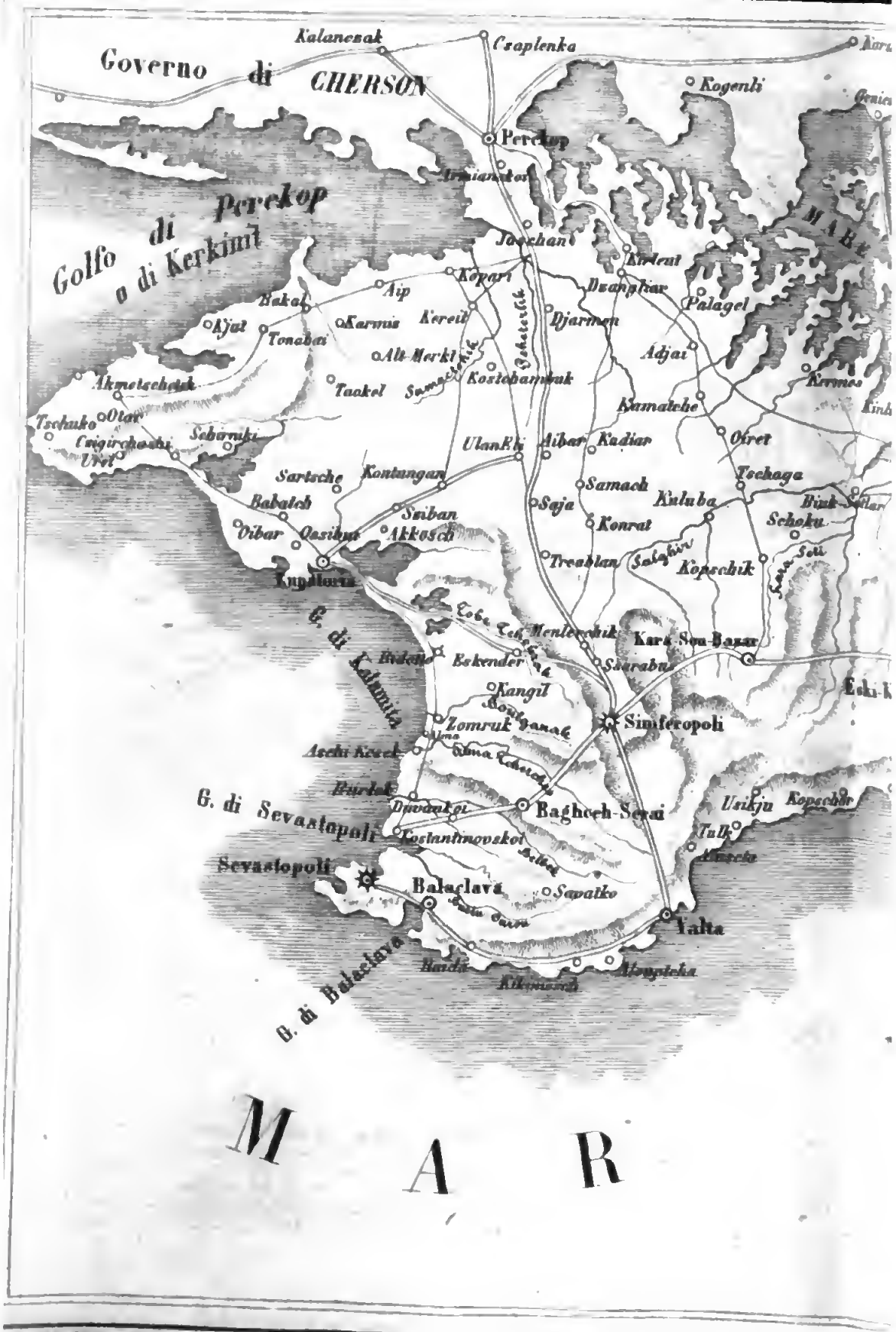
Digitized by Google

Ora che gli evenimenti della guerra tengono tutti gli sguardi rivolti sulla Crimea, universale si fa sentire il bisogno di conoscere i luoghi sui quali fu portato il Teatro delle armi. Vivissimo si fa quotidianamente il desiderio di seguitare gli Eserciti nelle loro marcie e nelle loro evoluzioni. Pienamente sì fatto desiderio può essere appagato, da coloro in ispecial maniera che sono esperti delle cose militari, col mezzo della Carta geografica pubblicata recentemente dal Corpo dello Stato Maggiore. Mi parve però che la pubblicazione di un Atlantino tascabile sarebbe stata vantaggiosa, sia perchè si può trasportare senza imbarrazzo, sia perchè si può offrire ad un prezzo a cui giungono le forze anche

più ristrette dell'Operaio, dell'Artigiano, e del semplice Soldato; e sia finalmente perchè in esso si raccolgono oltre alla Carta della Crimea quelle della Turchia, della Russia e dell'Austria; le quali per la natura stessa della Guerra, mi sembrano sovra ogni rapporto indispensabili a chi voglia tener d'occhio tutte le operazioni militari.

Raccomandando questo mio lavoro ai miei connazionali, avvertirò, che la Carta della Crimea specialmente fu fatta con tanta precisione, quanta è necessaria per dare cognizioni esatte sulle più notevoli Località, e che, quantunque l'Atlantino non abbia potuto arricchirsi di molte nozioni, tuttavia quelle raccolte bastano a dare un'idea precisa delle cose principali e più necessarie a sapersi intorno alla suddetta Penisola, ed agli Stati limitrofi.

Digitized by Google



Colombetti disegnò

G. Gianotti invise

Digitized by Google

CRIMEA.

Posizione. — Giace la Crimea fra il grado 40° 20' ed il 46° 20' di latitudine boreale, e fra il grado 30 ed il 35 di longitudine orientale dal primo meridiano di Parigi.

Estensione. — La sua maggior larghezza dal capo di Karan-Roun sino allo stretto di Jenickal è all'est di circa 245 chilometri; e la sua lunghezza dall'Istmo di Perecop al nord sino al capo di Saritsch al sud è di chilometri 450. La sua intiera superficie è di 17730 chilometri quadrati.

Confini. — Al sud, all'est, ed all'ovest confina col mar Nero, ed al nord col mare d'Azof e col continente Russo, con cui si unisce per mezzo dell'Istmo di Perecop; lingua di terra, la quale non ha che un miriametro di larghezza.

Acque. — I mari della Crimea sono il mar Putrido, il mare di Azof ed il mar Nero, questi due ultimi circondano la penisola. Il primo di essi, stante l'immensa quantità di sabbie che vi vengono depositate dai fiumi che versano in esso, quotidianamente va perdendo in profondità; ond'è che al giorno d'oggi nei siti più profondi non ha che 14 metri di fondo. Resta perciò difficile ai bastimenti di tragittarlo senza che corrano il pericolo di gettarsi in banchi di arena. Il secondo subì anch'esso notabili variazioni nel suo litorale, ma ciò non ostante il suo

fondo permette in varii siti un sicuro sbarco ai grandi bastimenti. La Crimea non ha corsi d'acqua perenne considerevoli. Il fiume più ragguardevole è il Salghir il quale la divide in due parti. Le fiumane scaturite nella sua pendice settentrionale si perdono per lo più fra le ghiaie entro le steppe prima di giungere al mare; quelle della pendice meridionale sono quasi sempre asciutte, o s'ingrossano d'improvviso, durante i temporali, i quali sono assai frequenti in estate. Le principali fiumane che sboccano nel mar Nero sono il Boulganack, l'Alma, il Katscha, il Belbek, il Cernia. Resca col torrente Baidar che mantiene un canale a Sebastopoli, l'Alaschta, il Demitschi ed il Soong-Son che feconda colle sue fresche acque un'ampia vallea. Versa nel mare di Azof il Don. Molti sono quelli che dalla pendice settentrionale volgono al mar Putrido, ma gran parte di essi si perde fra le ghiaie prima di giungervi. Il Salghir, il più grande dei fiumi della Crimea, sbocca nel mar Putrido dopo d'aver accolti il Karassu, il Kutschukk-Karassu ed il Bojuk-Karassu. Innumeri sono i laghi che esistono in Crimea: è notevole che dei medesimi la maggior parte contiene *sale*, il quale, traendosi abbondante, forma un oggetto apprezzabile di commercio. Dei sudetti laghi ci asteniamo dall'accennarne il nome, ritenendo però quello di Kaja-Ruhn-Oba così denominato dal monte su cui esiste, il quale sta come perpetuo testimonio dell'Eruzione vulcanica avvenuta nel 1794 da cui venne formato. I Stagni salati quasi tutti comunicano per mezzo di infiltrazioni nel mar Putrido. Queste filtrazioni rendono il suolo paludoso, onde il numero degli stagni o paludi è assai ragguardevole.

Clima. — La temperatura umida e fredda nell'inverno, è caldissima nell'estate per non dire insopportabile; il che unito alle esalazioni delle paludi fa che nelle parti interne l'aria sia poco salubre; ma essa è migliore verso il mare dove le montagne che si stendono parallelamente alla costa del mar Nero guarentiscono i siti circostanti dai venti del settentrione. Ond'è che si può dire essere il clima vario secondo la re-

gione settentrionale, o meridionale; esso in questa parte però è favorevole ad ogni specie di vegetali.

Suolo. — I due terzi della superficie di questa penisola sono nude steppe il di cui terreno è sabbioso ed argilloso, impregnato di sale. Questa vasta pianura in alcuni luoghi è cosparsa di macchie ed offre meschini pascoli. La parte del sud-est invece è montuosa intersecata da valli assai fertili. Dalle alture di Simferopoli il suolo va gradatamente inalzandosi sino alla somma Giogaja della Tauride, che cinge la penisola dal sud-ovest all'est; la maggior altezza di queste giogaje è segnata dal monte Tschadyzdagh, il quale ha un elevazione di metri 1580. Questa catena Taurica dalla parte occidentale pigliò il nome di Monte de Jaïla-Dagh, e dalla parte orientale di Karabi-Jaïla. Frequenti sono le traccie vulcaniche che lungo questa catena si riconoscono.

Strade. — Le strade principali sono quelle che da Sebastopoli conducono a Perecop ed a Balaklava, e da Balaklava a Balkcisarai a Psakta, ed Alupka, e quelle che da Sinferopoli tendono a Jenikale, ad Eupatoria ed Aluschta; e quelle che da Arabat a Jenitsch, ed a Caffa. La maggior parte di queste sono strade postali, per cui, se il cammino non è facile, come sulle strade nostre provinciali, non è però disastroso.

Popolazione, Religione, Lingue. — In tutta la Crimea si contano appena 200,000 mila abitanti di cui i sette decimi sono Tartari (Cosacchi, Russi) e questi seguono la religione Mussulmana e parlano i dialetti tartari; gli altri sono Alemanni, Svizzeri, Bulgari, Boemi, Armeni, Ebrei e Greci. Ciascheduna di queste razze segue la propria religione, o non ne professa pubblicamente alcuna, e parlano generalmente tutti li suddetti dialetti.

Stato e Divisione politica. — La Crimea fa parte del Governo Russo della Tauride, e si divide in quattro Circoli cioè di Perecop, di Sinferopoli, di Eupatoria e di Teodosia. La capitale della Crimea è Sinferopoli. I principali porti sono tre: Akmetschette, Balaklava, e Sebastopoli che è il più grande ed il meglio fortificato.

Digitized by Google

Produzioni diverse. — I pendii delle montagne sono per lo più coperti di boschi che forniscono eccellenti legnami da costruzione. Nel seno delle medesime rinvengonsi sostanze minerali, cave di marmi, di carbon fossile e di calce. La parte settentrionale è poco coltivata stante la sterilità del terreno, ed in quei pochi siti ove il terreno è meno ingrato le sementi e le messi sono quasi sempre divorate dalle lucuste. Nella parte meridionale la vegetazione è rigogliosa. Si coltivano le viti con ottimo successo, e tutte le piante fruttifere delle nostre riviere, come il fico, l'olivo, il noce, il persico, il melagrano ecc. I principali prodotti però sono le biade in abbondanza, olio, lino, canapa, tabacco, e tutti i legumi delle parti meridionali d'Europa. Numerose sono le mandre dei buoi, camelli, capre e montoni. Vi si trovano api in gran quantità che danno un miele squisito ed assai rinomato. Abbondante è la pesca sulle coste dei mari e soprattutto quella delle ostriche.

Digitized by Google

Digitized by Google

32
36
40
44
48
Kamenetz
Cholyw
R U
P. di Moldavia
Jassy
Kiscenew
Odessa
G. Varadino
IMP D'AUSTRIA
Drava
Agram
Brod
Hermanstadt
Temesvar
Peterwaradino
Birlat
Kronstadt
Tergovit
Binnik
Belgrado
TURCHIA
P. di Valachia
Valievo
Crajova
Bukarest
Kragojevacz
Danubio
Silistria
Kustendsce
Basandscik
Nicopoli
Lovesa
Sciumla
Ternova
Nissa
EUROPEA
Trebigne
Pristina
Sofia
Vrana
M. Balkan
Filippopoli
Burgas
Anada
Kirkkilissa
Seutari
Albessan
Seres
Adrianopoli
Silivri
Pera
Cavalla
Berat
Greveno
Costantinopoli
Scutari
Salonichi
Delvino
Larissa
Parga
Sallipoli
Balikesi
Adriamili
Kutaieh
TURCH
I. Corfù
I. S. Maura
MARE
JONIO
I. Cefalonia
Reggio
Catania
Siracusa
Sicilia
Livadia
Atene
Napoli
Misitra
I. Zante
Navarino
I. Matapan
I. Cerigo
C. S. Angelo
I. di Candia
Canea
Candia
I. Antigozzo
I. Gozzo
I. Calderonis
I. di Rodi
I. Scarpanto
C. S. Epifanio
Makri
Mogloh
Scalanova
Manissa
Smirne
Akshehr
MARE MEDITERRAN
G. di Sidra
Derna
Bengazi
Barca
Libia
Alessandria
A F R I C A
Cairo
Egitto
Miglia Italiane di 60 al grado
20 40 80 120 160 200

IMPERO
OTTOMANO
e
REGNO DI GRECIA
Jekaterinoslaw
Don F.
Tscerkask
Togonroh
M. d'Azof
Enicale
Crimea
Str. di Enicale
Mamai
Georgiewsk
Kislar
Kutais
Poti
Aklialzikh
Baku
MAR CASPIO
Sinope
Castamun
Samsun
C. Nona
Gunia
Vitzeh
Trebisonda
Cerasonte
Cars
L. di Sivan
Bajazid
Ischurum
Tokat
Cara Hissur
Erserum
Sivas
Melasghird
Inzghat
Erz Inghian
Bidlis
Van
Djalamerk
Malatia
Diarbekir
Orfa
Diezirch
Konieh
Marasch
Ain-Tah
Alessandretta
Mossul
Kurdistan
Kerkuk
Sherezur
Helvan
Aleppo
Eufrate
Kirkessia
Hamah
Tortosa
Akkar
Tadmer
Anna
Tripoli
Damasco
Deser. di Siria
Deserto di Gesira
Bagdad
Tigri
Mausurich
Deserto d'Irak
Bassora
Acri
Gerusalemme
Giaza
Mar Morto
El Ariseh
Kueit
G. Persico
Arabia Petrea
Suez
Akaba
ARABIA
PERSIA
ASIATICA
NERO
Cancaso
Abassia
Cipro
52
56
60
64
68
45

Digitized by Google

IMPERO OTTOMANO

IN EUROPA

E

REGNO DI GRECIA.

Posizione. — La parte dell' Impero Ottomano situata in Europa, compresa insieme la Grecia, trovasi fra i paralleli 36,20', e 48,20' di latitudine al nord; e fra 13,20' e 27,30' di longitudine orientale del meridiano di Parigi.

Estensione. — La maggior lunghezza della grande penisola che abbraccia questi due Stati è di 126 miriametri dal nord-est al sud-ovest; la maggior larghezza è di 102 miriametri dall'est all'ovest. La superficie totale è di 4,494 miriametri quadrati, di cui 543 appartengono al Regno di Grecia. L'Impero Ottomano è molto più esteso nell'Asia dacchè abbraccia 13,827 miriametri quadrati.

Confini. — L'Impero Ottomano in Europa, ha per confine al nord la Russia e l'Austria; all'est il Mar Nero, il canale di Costantinopoli e il mar Marmara; al sud lo stretto dei Dardanelli, l'Arcipelago o mare Egeo e la Grecia; all'ovest ha l'Adriatico, il Principato del Montenegro e nuovamente l'Austria. La Grecia ha al settentrione la Turchia, all'est e al sud l'Arcipelago, all'ovest il mar Jonio.

Mari e Golfi. — Bagnano questi Stati il mar Nero, il mar di Marmara; — il mar Egeo o Arcipelago che forma sulle coste turche i golfi di Saros, d'Enos, d'Orfano, di Monte Santo, di Cassandra, di Salonichio; e sulle coste greche quelli di Volo, d'Atene, di Nauplia; —il mar Jonio che forma sulle coste greche i golfi di Colochinas, di Corone, di Lepanto, d'Arta; — finalmente l'Adriatico.

Stretti.—I più importanti sono il canale di Costantinopoli che unisce il mar Nero col mar di Marmara; i Dardanelli che uniscono il mare Marmara all' Arcipelago; il canale di Negroponte nella Grecia.

Laghi. —L'Impero Ottomano ha parecchi laghi, i pricipali sono; quello di Rassein nella Bulgaria, quelli di Cadaca, e di Betschic nella Romelia; quelli d'Ochrida, e di Scutari nell'Albania.

Fiumi. — Nell'Adriatico non mettono foce fiumi importanti, pur menzioneremo la Moraca, il Drin, lo Scombi, la Voiussa e l'Aspropotamo che attraversa anche le provincie settentrionali della Grecia. — Mettono foce nell'Arcipelago fiumi del pari poco importanti quali sono la Salambra, l'Indi-Carasu, la Vistritza, il Vardaz, il Carasu, la Maritza. — Nel mar Nero entra assai grosso il Danubio che riceve dai territori dell'Impero, a destra, la Sava che scende dall'Impero Austriaco e quivi s'ingrossa della Bosna e della Drina; la Morava, l'Ischer, il Tincow, il Vid; ed alla sponda sinistra o Valacca riceve il Schill, l'Aluta, l'Ardijs, la Dumbrovicza, la Talomitza, il Sereth e il Pruth.

Montagne. — I Carpati a settentrione stendono le loro diramazioni nella Moldavia principalmente, e anche nella Valacchia. — Le Alpi poi girando intorno al mare Adriatico col nome di Alpi Dinariche si stendono fra la Dalmazia e la Turchia, e correndo parallele non molto distanti dalla costa occidentale, tutta la cuoprono colle loro ramificazioni, stendendosi anche per entro al Regno Greco; e prendendo vari nomi, alcuni dei quali come il Pindo, l'Ossa, il Taigete furono celebri nell'antichità. Dalle Alpi pure si staccano i monti Emo o

Balcan che fendono per mezzo la Turchia d'Europa dall'Occidente all'Oriente, e vanno a perdersi sulle coste dei mari Nero e Marmara, rendendo assai montuoso da una parte e dall'altra, ma specialmente al mezzodì, tutto il paese.

Capi. — Sull' Adriatico si distinguono i capi San Giorgio all' ingresso del golfo di Volo. E seguendo la costa trovansi nella Grecia i capi Papa all'ingresso del golfo di Patrasso, Matapan all'estremità della Morea; quindi il capo Mallio, il capo Colonna all'oriente del golfo d'Atene; ripigliando la costa Turca, fra i molti nomineremo il Capo detto monte Atos, e nel mar Nero il capo Eminéche, e quello di Bangorad.

Penisole.—La Penisola più celebre è il Peloponeso, oggidì detto Morea appartenente alla Grecia; succedono la penisola di Tricheri, quella di Calcide costituita dalle tre penisole del monte Atos, di Corone, e Cassandria; e finalmente la penisola di Gallipoli lunghesso i Dardanelli.

Isole. — Gran numero d'isole possiede la Turchia nell'Arcipelago; principalissima è quella assai vasta di Candia; poscia le più importanti sono Thasso, Samotraki, Imbro, Lemno;—La Grecia possiede l'isola di Negroponte, quella di Scyro, di Coluri o Salamina, d'Egina, e il numeroso Arcipelago delle Cicladi.

Popolazione. — L' Impero Ottomano d' Europa conta 10,000,000 d'abitanti; il Regno di Grecia sale appena ad 800,000. I popoli che abitano la Turchia appartengono a varie razze, ma al mezzodì del Balcan prevale di gran lunga la Greca; al settentrione del Balcan e lungo l'Adriatico sono le stirpi Slave che prevalgono, miste nella Valacchia a' discendenti degli antichi coloni Romani. Trovansi dovunque Armeni, Turchi e Tartari. La Grecia per altro è quasi esclusivamente popolata di Greci.

Religione. — La gran maggioranza delle popolazioni professa la religione cristiana di rito greco scismatico; nondimeno vi sono molti Greci cattolici di tre riti greco, armeno, latino. Nell'Impero Turco però la religione dominante, quan-

tunque professata dalla minoranza è quella dei conquistatori cioè la Maomettana.

Governo. — La Turchia è soggetta a governo assoluto nelle provincie che dipendono immediatamente dal Gran Sultano, ma i Principati di Servia, Valacchia, e Moldavia soggetti solamente all'alta sovranità di lui, hanno governo monarchico temperato da forme aristocratiche. La Grecia è un regno costituzionale.

Divisione politica. — La Turchia si divide in 19 provincie e sono: la Servia, la Valacchia, la Moldavia, il Montenegro (soggette solamente all'alta sovranità della Turchia) la Bosnia, la Bulgaria, la Romelia, l'Albania, e la Tessaglia, e le Isole più lontane il cui centro di governo è Candia.

La Grecia è divisa in 10 dipartimenti, e sono: 1. l'Acaja e l'Elide; 2. la Messenia; 3. l'Arcadia; 4. la Laconia; 5. l'Argolide; 6. L'Attica; 7. la Locride e la Focide; 8. l'Acarnania e l'Etolia; 9. l'isola di Negroponte colle vicine isole Sporadi; 10. le Cicladi.

Citta' principali. — Capitale di tutto l'Impero Turco è Costantinopoli, l'antica Bisanzio che i Turchi chiaman Istambul; le altre città principali sono Adrianopoli, Salonichi, Scutari, Sofia, Larissa, Bosna-Serai o Serajevo; Varna, Scumla, Vidino, Nicopoli, Rustschuk e Silistria. Belgrado è capitale della Servia ma presidiata dai Turchi; Bucarest è capitale della Valacchia, dove è importante anche Giurgevo; Jassy è capitale della Moldavia, ove primeggiano anche Galacz e Brailoc o Ibraila. Capitale della Grecia è Atene; le principali altre città sono Corinto, Argo, Nauplia, Lepanto, Patrasso, Negroponte.

Google

IMPERO OTTOMANO IN ASIA.

Posizione. — Si trova la parte asiatica dell'Impero Ottomano posto tra il 30° e 42° gradi di latitudine al nord, e fra il 23 ed il 47° di longitudine all'est.

Estensione. — Dal nord-ovest si estende al sud-est per una lunghezza di miriametri 250; la sua massima lunghezza è di miriametri 150; la sua superficie intiera è di 35,000 miriametri quadrati.

Confini. — Al nord contermina col mar Nero e la Russia; all'est colla Persia; al sud coll'Arabia; al sud-est col Golfo Persico; all'ovest coll'Arcipelago; ed al sud-ovest col Mediterraneo.

Acque. — Essa è bagnata dai mari: Mediterraneo, Arcipelago, Marmara, e dal mar Nero. Nel Mediterraneo tiene il golfo di Satasiéh, e quelli di Scanderéroun, e di Alessandretta. Possiede nell'Arcipelago i golfi di Smyrne, di Symia, d'Adramiti, di Sandarli, di Scala Nuova, d'Assem-Kasasi, di Eo, di Baba, di Cara-Bouronn, e di Erio. Finalmente nel mare di Marmara stanno i golfi di Mondania, d'Ismid, ed il Persico che è formato dal mare delle Indie. Lo stretto dei Dardanelli o canale di Costantinopoli separa la Turchia Asiatica dall'Europea. I suoi laghi principali sono Babr-el-Margi, il Tabariéh, l'Asphaltite o mare Morto, l'Atakieh, il Van, il Balagatzia, il Toulza e l'Aboullonia; sono notevoli i bacini

del mar Nero, del mar di Marmara, dell'Arcipelago, del Mediterraneo, e del mar d' Oman dal golfo Persico. I principali fiumi sono la Sacaria, il Jechil-Emak, il Kizyl-Ermak, ed il Bartin i quali versano nel mar Nero; la Nicabitza che scorre nel mar Marmara. Il Sarabat, la Mendres (o Meandro) che sboccano nell'Arcipelago; il Seihoum, il Carason, il Djihoun, e l'Aasi (Oronte) che si scaricano nel Mediterraneo; il Chat-El-Arab che si ingrossa colla riunione dell'Eufrate e del Tigri, e che si getta nel golfo Persico; finalmente il Chari'a, il Cheri'a, e l'Arden (Giordano) i quali mettono foce nel mar Morto.

Clima. — Il miglior clima del mondo e quello della Turchia Asiatica; la sua temperatura è dolce e pura.

Suolo.—Fecondissimo è il suolo di questa parte dell'Impero Ottomano. Le Montagne sono coperte da magnifiche foreste. Le pianure sono fertili ma coltivate assai male. Dall'est all'ovest si stende una catena di Montagne denominata Tauro; e quella dell'Anti-Tauro di cui il Monte Ageo è il più elevato. Sono notevoli i Monti Tcheldir; il Baba-Dagh che si elevano dall' ovest all' est; il Monrad-Dagh e l'Alma-Dagh al sud; i Monti Nimrod che si dirigono al sud-ovest ed il Djebet-Tak che separa la Turchia asiatica dalla Persia. Nella Siria si innalza la catena del Libano, e li Monti Tabor e Carmelo; e finalmente nell' Isola di Cipro sono raguardevoli i Monti di S. Croce. Sul mar Nero si nota il capo di Kerembch e d'Indjeh, sul mare Mediterraneo quelli di Khelidoni, Ammour, Kizliman, Cavaliere, Karudash, Khanzir, Ziaret, Oslanc, e del Carmelo. Le Isole principali sono: nell' Arcipelago, Renedo, Samos, Metelino, Chio, Cos, Ipsera, Calamine, Scarpanto, Radi. Nel mar di Marmara, è l'Isola dei Principi. Nel Mediterraneo Cipro; Cisica e una penisola nel mar di Marmara.

Lingua, Religione, Popolazione. — Le lingue parlate sono il Turco, l'Albanese, ed il Greco moderno. Si professano le religioni Musulmana, Ebraica, e Cristiana. Nel rito Greco ed Armeno, vi esistono anche varie sette di Giacobiti e di Ne-

storiani. La popolazione ascende a 12,000 d'abitanti, che stanno in ragione di 342 per ogni miriametro quadrato, dei quali parte sono Turchi, e parte Greci, Armeni, Arabi, Ebrei e Boemi.

Stato politico. — Il Governo è monarchico ed assoluto; e si divide in sette Circondarii, cioè: nel Circondario di Anatolia, d'Armenia, di Siria, di Aldjezireh (Mesopotamia), di Kourdistan, d'Irak-Arabi, e delle Isole. Smirne è la capitale, e giace sul Mediterraneo, e le città principali sono Aleppo, Damasco, Bagdad, che sono poste sul Tigri: Tokat, Erzeroum, Alessandretta, Acri, Tripoli e Bajrut, le quali aprono i loro porti sovra il Mediterraneo. Brussa, Bassora, Scutari, Scala-Nuova, Trebisonda e Gerusalemme, antica capitale della Giudea. Le capitali delle Isole di Rodi e di Sio sono le città dallo stesso nome.

Produzioni. — Le stesse della Turchia europea.

Digitized by Google

Digitized by Google

Digitized by Google

IMPERO
RUSSO
IN EUROPA
MAR BALTICO
MAR NERO
PRUSSIA
POLONIA
IMP. D'AUSTRIA
TURCHIA
Miglia d'Italia di 60 al grado
30 60 120 180
Pskov
Riga
Mitau
Tver
Jaroslav
Rostov
Kostroma
Novgorod
Kazan
Vichnev
Vladimir
Mosca
Kolomna
Mojaisk
Belvi
Vitebsk
Smolensko
Kaluga
Tula
Riazan
Riaschsk
Penza
Simbirsk
Saratov
Syzran
Tambov
Orel
Kursk
Tim
Voronech
Oscol
Bobrov
Belgorod
Pavlosk
Kharkov
Bogutschar
Pultava
Zarizyn
Donetsch
Ekaterinoslav
Alexandrovsk
Tcherkask
Nicolaev
Cherson
Perekop
Odessa
Kiscinev
Jassy
Hermanstadt
Bukarest
Kilia
Crimea
Simferopol
Mar d'Azof
Marmorto
Danzica
Konigsberg
Kovno
Vilna
Grodno
Minsk
Bobruisk
Bialystock
Plock
Varsavia
Siedlec
Lublino
Radom
Kalisch
Breslau
Pinsk
Kovel
Lutzk
Cracovia
Lemberg
Ostrog
Zitomir
Kiev
Pirialin
Tschernigov
Sumy
Smolensk
Vitebsk
Mosca
Novgorod
Pskov
Dorpat
Reval
Abo
Helsingfors
Stuttgart
Dresda
Berlino
Vienna
Praga
Cracovia
Lemberg
Bucarest
Constantinopoli
Tiflis
Astrakan
Saratov
Samara
Kazan
Perm
Ekaterinburg
Tobolsk
Omsk
Tomsk
Irkutsk
Yakutsk
Okotsk
Kamtschatka
Petersburgo
Moscovia
Polonia
Prussia
Lituania
Livonia
Finlandia
Tartaria
Crimea
Caucaso
Persia
Turchia
Cina
Mongolia
Siberia
Kirghisi
Kalmucchi
Tartari
Cosacchi
Nogai
Samoiedi
Ostiaki
Tungusi
Kamtschatkadali
Kurili
Aleutine
Isole Aleutine
Isole Kurili
Isole Sandwich
Isole Marianne
Isole Filippine
Isole Sunda
Isole Molucche
Isole Sulu
Isole Celebes
Isole Timor
Isole Papua
Isole Tonga
Isole Samoa
Isole Fiji
Isole Salomone
Isole Nuova Guinea
Isole Nuova Zelanda
Isole Nuova Olanda
Isole Nuova Galles
Isole Nuova Caledonia
Isole Nuova Hebrides
Isole Nuova Pomerania
Isole Nuova Irlanda
Isole Nuova Bretagna
Isole Nuova Sud Galles
Isole Nuova Sud Wales
Isole Nuova Sud Australia
Isole Nuova Sud Australia
Isole Nuova Sud Australia

MARE GLACIALE ARTICO
Nuova Zembla
Vardoe
Carlsgammen
Tana F.
I. Vaigatz
St. di Vaigatz
I. Kalguef
G. di Tchesk
Kola
L. di Imandra
Lapponia
Kolen
Circolo
Polare
Artico
Tornea
Monti
Samojedi
Monti Urali
Mesen
MAR BIANCO
Archangel
Uleaborg
Kem
Onega
Onega F.
Duna F.
Petzorkoje
Golfo di Botnia
Carleby
Vasa
Cristianstadt
Kuopio
Eno
Chenkursk
Yarensk
Solviezegrodsk
Biorneborg
Serdebol
Petrosavodsk
Olonetz
Hamola
Kerholm
Tavestehus
Abo
Viborg
Vitegra
Velsk
Ustjug-Veliki
Giog F.
Kirilov
Sulma F.
Vologda
Viatka
STOCOLMA
G. di Filandia
PIETROBURGO
I. Dago
Revel
Vesenberg
Vessiegonsk
I. Gothland
Pernau
Novgorod
Borovitz
Mologa
Kostroma
Dorpat
L. Peipus
Mukariev

Digitized by Google

IMPERO RUSSO

COLL'UNITO REGNO DI POLONIA.

Posizione. — Fra 40° e 70° di latitudine nord, e fra 15, 10' e 62 di longitudine orientale del meridiano di Parigi.

Estensione. — Lunghezza 240 miriametri, larghezza 195; superficie 55, 382 miriametri quadrati.

Confini. — Al Nord l'Oceano glaciale, e il mar Bianco; all'est l'Asia, al sud il mar Caspic, il Caucaso, il mar Nero e quello di Azof, e la Turchia Europea; all'ovest l'Impero d'Austria e la Prussia; indi il mar Baltico e i suoi golfi, finalmente il regno di Svezia e Norvegia.

Mari e Golfi. — Al *nord* l'Oceano glaciale artico col mare Bianco ch' è un suo golfo, e gli altri golfi di Cara e di Ischeschaia; al sud il mar Caspio co' suoi golfi di Bachon e Sùlian; il mar Nero col golfo di Perecop, il mar di Azof col golfo di Tangarog; all'ovest il mar Baltico coi golfi di Botnia, di Finlandia e di Riga o di Livonia.

Stretti. — Senza occuparci di quelli che dividono le isole, ricorderemo lo stretto di Caricale per cui dal mar Nero si entra in quello d'Azof.

Fiumi. — Il Cara, la Petchora, il Meze, e principale di tutti la Dwina si scaricano nei mari settentrionali. Il Volga, il più gran fiume d'Europa va a finire nel Caspio; sono suoi

principali affluenti l'Oka, la Mologda, il Kama, l'Ural o Iaich. Il Don entra nel mare d'Azof; nel mar Nero entrano a perdersi il Cuban che scende dal Caucaso, il Dnieper, il Dniester, e il Pruth; scendono nel Baltico la Neva, la Duna, il Niemen e la Vistola.

Laghi. — La Russia ha i più grandi laghi d'Europa, quali sono l'Onega e il Ladoga a settentrione di Pietroburgo; e vasti pur sono il Peypus, l'Ilmen, e il Saima, l'Enara, ecc.

Clima. — È temperato nelle provincie meridionali; è piuttosto freddo nelle centrali massimamente in quelle che s'avvicinano di più all'Asia; è gelido nelle settentrionali. L'aria v'è pura generalmente e sana, eccettochè sul Baltico, ov'è umida. Il suolo è generalmente fertile ove non ha il clima contrario, ma però vi si trovano vaste steppe deserte, e immense foreste.

Montagne. — La catena degli Urali che segna all'est il confine fra l'Europa e l'Asia; il Caucaso che corre fra i due mari Caspio e Nero e divide in quel tratto pur esso l'Europa dall'Asia. I Carpati ad occidente che dividono la Polonia Russa dall'Ungheria e dalla Transilvania, provincie dell'impero Austriaco. Fra queste catene di montagne, che sono ai suoi confini, la Russia si stende in una vastissima pianura che ha per confini i mari settentrionali dell'Europa e il Nero a mezzodì, non potendosi contare come montagne le piccole e pochissimo elevate catene dei monti Waldai, e dei Volconscki, e qualche altra.

Capi. — Menzioneremo quelli di Sviatoi e Camin nell'Oceano glaciale.

Isole e Penisole. — Nell'Oceano glaciale quelle dello Spitzberg e della Nuova Zembla, notevoli solo pella caccia dell'orso bianco di cui sono la patria; nel Baltico le isole di Ofel e Dagoes all'ingresso del golfo di Riga; l'Arcipelago di Aland all'ingresso del golfo di Botnia, e molte altre piccole isole lungo le coste della Finlandia.

La Penisola più importante è la Crimea nel mar Nero unita al continente mediante l'istmo di Perecop.

Digitized by Google

Popolazione. — La popolazione dell'impero Russo in Europa si calcola di 58,000,000 cioè di 1490 circa per miriametro quadrato. Sono la più gran parte di razza slava, suddivisa in Russi, Lituani, Rusuiachi, Polacchi, Letteni, ecc. ed in razza finnica, come sono i Livonesi, Finlandesi, Lapponi, Samojedi, e vi sono pure Tartari, Cormeni, Valacchi, Greci, Tedeschi, ed altre schiatte.

Governo. — È assoluto ed ereditario. L'Imperatore è anche il Capo della religione dominante.

Religione. — La religione dominante è la Greca orientale o Greca scismatica; nella Polonia Russa per altro predomina il Cattolicismo; vi sono poi molti Ebrei e Protestanti, ed anche de' Maomettani e de' Pagani.

Divisione Amministrativa. — La Russia è divisa in 54 Governi; e la Polonia a lei annessa, in 8 Palatinati.

Citta' Principali. — La città residenza dell'Imperatore è Pietroburgo sulla Neva in fondo al golfo di Finlandia. Mosca dee considerarsi come la città sacra dei Russi, e seconda capitale dell'impero. Città assai importanti sono Varsavia, capitale della Polonia russa, Riga, Revel, e Kronstadt, tutte tre sulle spiagge del Baltico o de' suoi golfi; Kalisch, Plock, Zamosc, Modlin nella Polonia; Orembourg negli Urali; Kasan, Astracan, Tangarog, Sebastopoli, Simferopoli, Odessa, Bender nella Russia meridionale; Arcangelo sul mar Bianco; Vilna, Kaluga, Tula, Twer, Novgorod, Saratov ed alta nell' interno.

Digitized by Google

Digitized by Google

MARE DEL NORD
MARE BALT
I. Rugen
Lubecca
Gluckstadt
Rostock
Amburgo
Schwerin
Oldemburgo
AMSTERDAM
Brema
Perleberg
Strelitz
Stettino
Deventer
Osnabruck
ANNOVER
Celle
Stendal
Custrino
Brunswick
BERLINO
Munster
Magdeburgo
Potsdam
Anversa
Gand
Brusseles
Dusseldorf
Cottinga
Halle
Colonia
Cassel
Dillemburgo
Erfurt
Wemar
Namur
Nassau
Francoforte
Magonza
Hildburghausen
DRESDA
Lieme
Lussemburgo
Harmstadt
Coburgo
Eger
Lietmeritz
Metz
Mannheim
Bamberg
PRAGA
Nancy
Carlsruhe
Heidelberg
Pilsen
Norimberga
Tabor
Strasburgo
STUTTGARD
Heilbronn
Ratisbona
Ulma
Augsburgo
Besanzone
Freyburgo
Basilea
MONACO
Lintz
Danubio
VIENNA
Steyr
BERNA
Salisburgo
Inspruck
Coira
Bruck
Ginevra
Sion
Trento
Gratz
Klagenfurt
Grenoble
R. LOMBARDO-VENETO
TORINO
MILANO
Verona
Laibach
Piacenza
Mantova
VENEZIA
Carlastad
Parma
Segna
Modena
Lucca
Zara
FIRENZE
MEDITERRANEO
MARE ADRIATICO
Siena
Pesaro
Perugia
Fermo
Piombino
Leghe Comuni
10 20 30 40 50

STATI DELLA
GERMANIA
colle recenti divisioni politiche
TICO
Danzica
Colberg
Marienburg
Danubio
Effluno
Marienwerder
Culm
Neidemburgo
Tilsit
Niemen
Königsberga
Gumbinen
Marianopol
Wilna
N. Lepel
Minsk
L. Spirding
Schwidemuhl
Bromberg
Obernich
Thorn
Posen
Gnesen
Plock
VARSAVIA
Lowiez
Sieratz
Ostrow
Vohlau
Breslavia
Oppeln
Radom
Sandomir
Zamosch
Nowgrodwolinsk
Rawno
Vistola
Tarnow
Solkiew
Ostrog
Gitomir
Troppau
Teschen
Cracovia
Peschemist
Brody
LEMBERG
Tarnopol
Olmutz
Mouti
Sanok
Sandez
Carpazi
Dukla
Sambor
Brserschan
Braun
Strenschan
Bartfeld
Stry
Halitch
Kaschau
Kremnitz
Schemnitz
Salestschy
Camenetz
Tirnau
Rosenau
Stanislawoo
Chotin
PRESBURGO
Munkatsch
Tokay
Bukowna
Gran
Valz
Szigeth
Raab
Erlau
Buda
Debretzin
Szamos
Stephanes
Sutchawa
Thisse
Pesth
Ketschkemet
Bisztriez
Roman
Jassy
L. Balaton
Gr. Wardin
Klausensburgo
Kolotscha
Szeged
Wascherhely
Drava
Theresienstadt
Gyula
Kaelsburgo
Tschanad
Medinsch
Falczi
Irad
Hermanstadt
Sombor
Temiswar
Kronstadt
Esseg
Brod
Ibraile
Sava
Peter Waradino
Semlino
Orsova Alta
Tirgovil
Orsova
Iranick
Semendria
Caziova
Bukarest
Mostar
Bosna Serai
Danubio
Viddin
Giurzevo
Silistria
Possega
Nicopoli
Nissa
Trebigne
Cattaro
Mar Nero
16
20
24
54
56
46

Digitized by Google

IMPERO D'AUSTRIA.

Posizione. — L'impero d'Austria è situato fra 40°,10 e 51°,2' di latitudine nord, e fra 6,14' e 24,10 di longitudine orientale del meridiano di Parigi.

Estensione. — La sua maggior lunghezza è di 138 miriametri da Levante a ponente; la maggior larghezza è di 53 miriametri dal nord al sud; la superficie è di 6,888 miriametri quadrati, comprese le provincie italiane.

Confini. — A settentrione la Prussia e la Sassonia, all'est la Russia e la Moldavia; a mezzodì la Valacchia e la Turchia, il mare Adriatico, gli stati Pontifici, e i ducati di Parma e Modena; all'ovest la Baviera, la Svizzera, e gli Stati Sardi.

Mari. — Il Mare Adriatico o golfo di Venezia bagna le spiagge dei paesi italiani, e della Dalmazia, soggetti all'Austria.

Golfi e Lagune. — Lo stesso Adriatico forma nella sua parte più settentrionale il golfo di Trieste; sulle spiagge orientali quello del mar Nero; e sulle coste occidentali forma le lagune di Grado, di Caorle e di Venezia.

Laghi. — I più importanti laghi sono quelli di Balaton e Platten, e di Neusiedlen nelle provincie Ungheresi; quello

di Costanza che tocca il Tirolo settentrionale; quelli di Garda, d'Iseo, di Como, di Lugano, e Maggiore nelle provincie italiane; e molti altri minori nell'Arciducato d'Austria e nelle provincie contermini.

Fiumi. — I fiumi che bagnano l'impero Austriaco sono la Vistola nello provincie polacche, e l'Oder nella Slesia, i quali volgono a settentrione e scendono al Baltico; l'Elba la quale raccoglie la Morava ed altri fiumi minori che irrigano la Moravia e la Boemia, e porta quindi il tributo delle sue acque attraverso la Germania settentrionale nel mare del Nord; il Dniester, che si getta poi per la Russia Meridionale nel mar Nero e nasce nella Polonia Austriaca. Il Danubio è il fiume più considerevole dell'impero che lo attraversa dall'ovest all'est, recando la gran massa delle sue acque anch'esso nel mar Nero; nel lungo suo corso riceve molti fiumi di cui i principali sono: a destra l' Inn ingrossato dalla Salza, l'Ens, Raab, la Mur, la Drava, e la Sava; a sinistra la Mardi, la Waag, la Theiss ingrossata dal Samos, dalla Maras e da parecchi altri fiumi.

Scendono nell'Adriatico la Narenta il fiume più importante della Dalmazia; e tutti i fiumi che bagnano le provincie italiane di cui sono principali l'Isonzo, il Tagliamento, la Piave, la Brenta, l'Adige, e il Po che in se raccoglie le acque del Mincio, dell'Oglio, dell'Adda e del Ticino.

Canali.—Fra i canali più ragguardevoli avvi quello di Francesco in Ungheria fra il Danubio e la Theiss; e nelle provincie italiane molti ve n' ha sulla Brenta e sull' Adige, e nella Lombardia fra l'Adda e il Ticino.

Montagne. — La catena de'monti Carpati circonda al nord e all'oriente l'Ungheria e la Transilvania la quale ultima ricoprono colle loro diramazioni. I monti Sudetici, i Riesen o de'Giganti e l'Erzgebierge dividono l'impero degli Stati settentrionali ed occidentali della rimanente Germania; le Alpi finalmente solcano l'impero fra le provincie italiane che gli sono soggette e la Svizzera, e poscia fra esse e le provincie Tedesche e Slave.

Isole. — Avvi l'Arcipelago numerosissimo delle isole Istriane, Dalmatiche lungo le coste di quelle due provincie; primeggiano per grandezza le isole di Veglia, Kerso, Ossero, Pago, Arbo, Brazza, Lesina e Lissa.

Penisola. — L'Istria penisola Slavo-Italiana è posta sull'Adriatico fra i golfi di Trieste e del mar Nero.

Popolazione. — La popolazione totale dell'impero sorpassa i 35,000,000 cioè conta 5000 abitanti per miriametro quadrato. Sono popoli di razze diversissime e nemiche; la più numerosa è la razza Slava che si divide in molte schiatte fra cui primeggiano la Boema, la Valaccca, l'Unghera, la Serbiana, la Croata, l'Illirica, la Tedesca, e l' Italiana; e si contano pure numerosi i Greci, e più scarsi sono i Giudei e gli Armeni. La religione cattolica è la più seguitata, ma i vari culti protestanti abbracciano almeno un terzo della popolazione tutta.

Governo. — È monarchico assoluto essendo scomparse anche quelle ombre di costituzione ch'erano nell'Ungheria e nella Transilvania.

Divisione Amministrativa. — L'impero si dee considerare come un ammasso di 13 membra che altre volte formavano stati o porzioni di stati differenti: sei di questi fanno parte della confederazione Germanica, e sono: 1. L'Arciducato d'Austria, 2. la Stiria, 3. L'Illirio, 4. il Tirolo, 5. La Boemia, 6. La Moravia, Gli altri Stati che non fanno parte della Confederazione, sono: 7. la Polonia Austriaca o Gallizia, 8. l'Ungheria, 9. la Transilvania, 10. la Slavonia, 11, la Croazia e confini militari, 12. la Dalmazia, 13, il Lombardo-Veneto. Ogni uno di questi tredici stati costituisce uno e talvolta più circondari o centri amministrativi chiamati governi, ed ogni governo è suddiviso in provincie, in circoli o in comitati.

Capitali e Citta' piu' importanti. — Vienna sul Danubio nell'Arciducato d'Austria, è la capitale di tutto l'impero; Praga è capitale della Boemia, Brunn lo è della Moravia, Cracovia e Lemberg lo sono della Gallizia; Buda e Pest due

città divise dal Danubio sono le capitali dell'Ungheria, nella quale non di meno primeggiano anche Presborgo e Debruzin ; Agram è capitale della Croazia ; Hermanstad della Transilvania ; Gratz lo è della Stiria ; Laibach e Trieste lo sono dell'Illiria; Inspruch e Trento del Tirolo ; Milano e Venezia delle provincie Italiane. Ma oltre di queste hanno le varie provincie dell' impero altre città di molta importanza.

612446